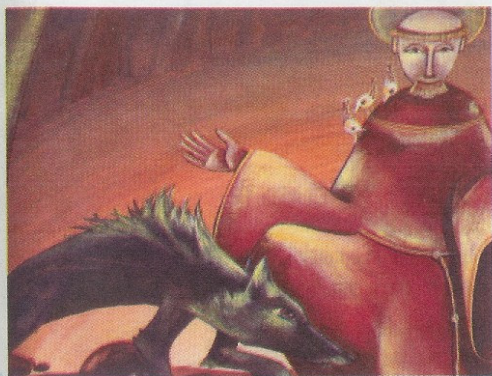
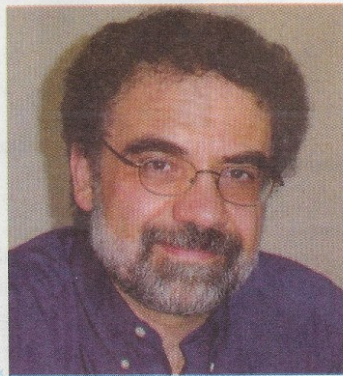




San Francesco e il lupo (illustrazione di Alessandra Castagnì)



Lo scrittore lecchese Dino Ticli



Un'altra delle immagini del libro

I "Fioretti" secondo Ticli

PRASHANTH CATTANEO

Proporre i *Fioretti di San Francesco* attraverso un linguaggio semplice, di facile comprensione, con parole che appartengono all'esperienza quotidiana di ognuno, senza per questo eliminarne il fascino e il contenuto. Distribuito nelle migliori librerie ed edito dal Messaggero di Padova, *I fioretti di San Francesco* rappresentano l'ultimo lavoro di Dino Ticli - insegnante di scienze in un liceo lecchese, oltre che divulgatore scientifico e scrittore di romanzi per ragazzi - che attraverso questa pubblicazione ritorna, dopo *L'Atteso* (racconti sul presepe sempre edizioni Messaggero Padova) su un tema religioso-spirituale, presentando la figura del poverello d'Assisi con un originale libro a illustrazioni.

A cosa si deve questo ultimo lavoro?
Ho sempre ammirato San Francesco fin da piccolo, e tuttora posso considerarmi un suo devoto. Non a caso la mia parrocchia di origine è quella dei francescani di Lecce, la comunità dove sono cresciuto e dove mi è stata trasmessa la spiritualità di questo santo. Spesso mi reco ad Assisi per visitare i luoghi dove Francesco è vissuto e dove ha predicato, anche perché è in queste terre che si respira una dimensione spirituale intensa ed unica, che con questo libro ho cercato di trasmettere.

Perché ha scelto i *Fioretti*?
Questi scritti che raccontano esperienze vissute realmente da Francesco, ma anche testi allegorici permettono di addentrarsi nell'originalità dell'insegnamento e

della spiritualità del santo e del mondo francescano. Gli otto fioretti che il libro presenta penso che sappiano comunicare in modo completo il messaggio francescano: rinunciare a sé stessi, all'egoismo, al desiderio di primeggiare, al possesso di beni materiali, all'amare il creato - dono di Dio - nella sua totalità ed armonia.

Cosa l'ha portato a scegliere di pubblicare un libro illustrato?

Ho scelto di impegnarmi in un libro che sapesse coinvolgere molte persone, in grado di emozionarle, avendo sempre come finalità quella di comunicare la grandezza dell'insegnamento di San Francesco. Così grazie a internet sono venuto a conoscenza della grande abilità di Alessandra Castagnì, illustratrice che ha frequentato cor-

si importanti a livello internazionale, e l'ho contattata per questa nuova avventura. A lavoro terminato posso dirmi decisamente soddisfatto.

Il libro è rivolto ai soli ragazzi?
Credo che questo sia un libro che sappia coinvolgere un pubblico vasto. Dai bambini e ragazzi più grandi, ai genitori; e a questi rivolgo l'invito a trovare momenti di lettura con i propri figli per riscoprire così il valore affettivo-educativo del "semplice stare insieme" condividendo un racconto.

Pensa di presentare in un domani un'altra figura religiosa?

Spero di sì. Magari proponendo ancora San Francesco attraverso altri scritti meno noti o presentando un'altra figura del mondo francescano o un altro santo.